Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3524 del 20/11/2026

L’assessore Failoni: “Così garantiamo servizi essenziali e futuro alle nostre comunità”

Negozi di montagna, contributi fino a 30 mila euro per aperture e permanenza

Più flessibilità per le attività multiservizi, procedure semplificate e nuove regole per garantire l’assortimento dei beni essenziali. La Giunta provinciale ha approvato oggi, su proposta dell’assessore al commercio e turismo Roberto Failoni, un aggiornamento dei criteri per la concessione dei contributi a sostegno dei negozi di generi alimentari e di prima necessità e dei pubblici esercizi nelle località distanti dai grandi centri. Confermato il sostegno a negozi e pubblici esercizi che presidiano le terre alte. “Nelle comunità di montagna un negozio non è soltanto un'attività economica, ma un punto di riferimento - osserva l’assessore Failoni -. In molti casi, si tratta di una delle condizioni che permettono a una comunità di continuare a vivere nel proprio paese. Con questo intervento, intendiamo sostenere chi sceglie di investire e lavorare in queste località, mettendo gli esercenti nelle condizioni di mantenere aperte le attività e offrire servizi che rispondano concretamente ai bisogni delle persone”.

Tra le novità introdotte, una particolare attenzione riguarda il rafforzamento delle attività multiservizi, che consentono ai negozi di vicinato di offrire anche servizi utili alla vita quotidiana dei cittadini. Per l’affidamento dei servizi di interesse economico generale (SIEG) viene semplificata la procedura: sarà possibile pubblicare un avviso per raccogliere proposte irrevocabili da parte degli esercizi interessati, che potranno essere accettate con determinazione del dirigente della struttura provinciale competente.
Viene inoltre aggiornato l’assortimento minimo obbligatorio per i negozi di alimentari e generi di prima necessità, con l’inserimento di prodotti come lievito, farina, riso, caffè e tè. I criteri introducono anche un sistema di controlli e possibili penalizzazioni per gli esercizi che non garantiscono l’assortimento minimo.
Il provvedimento aggiorna inoltre i requisiti di accesso ai contributi, recependo il limite di volume d’affari a 608.500 euro e confermando la finestra per la presentazione delle domande dal primo al 31 marzo di ogni anno. Sono ridefiniti anche gli importi delle agevolazioni, con contributi modulati in base alla tipologia di esercizio e al numero di attività multiservizi svolte, che possono arrivare a 30.000 euro per il premio di insediamento.
Le nuove disposizioni saranno applicate alle domande presentate nel 2027 per le attività svolte nel 2026. Le modifiche relative all’ampliamento dell’assortimento minimo e ai controlli entreranno invece in vigore il primo gennaio 2027 e si applicheranno alle domande presentate nel 2028.

(a.bg)